



COMUNE DI POZZALLO

Provincia di Ragusa

Piazza Municipio, 1 - 97016 Pozzallo (RG)
Centralino 0932 1839 - Fax 0932 1839226
www.comune.pozzallo.rg.it

**Settore Servizi alla Persona
Servizio Cultura**

RASSEGNA STAMPA



Venerdì 18 Agosto 2023 **LA SICILIA IX**

Ragusa Provincia

«Dammi trecento euro a settimana e ti garantisco protezione»

Arrestato a Pozzallo un giovane di 33 anni con precedenti specifici: è stato beccato in flagranza di reato

POZZALLO. Gli agenti della Squadra mobile della polizia di Stato di Ragusa hanno arrestato a Pozzallo G.G. di 33 anni, con precedenti specifici, colto nella flagranza del reato di estorsione ai danni di un imprenditore. L'arresto, già convalidato dal giudice delle indagini preliminari del Tribunale di Ragusa come richiesto dalla Procura della Repubblica, è scattato dopo la denuncia della vittima che non ha esitato a rivolgersi alla polizia di Stato dopo avere ricevuto una richiesta di denaro "in cambio di protezione", il tutto per la cifra di 300 euro a settimana.

Grazie alla tempestiva azione della Squadra mobile che, in stretto raccordo con la Procura ha effettuato delicati servizi di appostamento e pedinamento, si è riusciti a cogliere l'estorsore in flagranza con addosso le banconote provento del reato, appartenenti alla vittima. L'indagato è stato bloccato per strada nelle fasi immediatamente successive alla consegna del denaro mentre, a bordo di un'au-

tovettura condotta da un suo conoscente, stava tentando di guadagnarsi la fuga.

Al vaglio degli inquirenti la posizione del conducente dell'auto che ha accompagnato l'estorsore sul posto pattuito con l'imprenditore per la consegna del denaro in quanto non potrebbe escludersi che possa avere avuto il ruolo di "complice" nell'estorsione. Dopo le formalità di rito, l'arrestato è stato rinchiuso all'interno del carcere di Ragusa a disposizione della magistratura. Ieri è comparso davanti al gip che ha convalidato l'arresto.

Fondamentale per arrivare all'arresto è stata la collaborazione della vittima che ha trovato la forza e il coraggio di reagire. Non è facile mantenere la lucidità in queste situazioni ma la legalità è l'unica via di uscita quando si presentano persone che promettono protezione in cambio di denaro.

Restando in tema di estorsione sono state rinviata al 22 settembre le astringhe difensive nel processo ai danni dei vittoriosi Giacomo Consalvo, 65 anni

e del figlio Michael di 31 anni, accusati di estorsione. Il primo è difeso dall'avvocato Giuseppe Di Stefano, il secondo è patrocinato dall'avvocato Italo Alia. Il pm Alfio Gabriele Fragalà della Dda di Catania, infatti, ha chiesto di integrare la requisitoria alla luce delle norme entrate in vigore recentemente in materia di procedibilità, volute dal Ministro della Giustizia, Carlo Nordio, che rendono procedibili d'ufficio tutti i casi in cui ricorrono aggravanti tra cui l'ipotesi di commissione del fatto delittuoso avvalendosi del vincolo associativo mafioso.

Nel febbraio scorso il rappresentante dell'accusa ha chiesto la condanna di Giacomo Consalvo alla pena di 14 anni di reclusione e quella di Michael Consalvo alla pena di 10 anni. Migliaia le intercettazioni telefoniche e ambientali registrate dalla polizia di Stato tese a ricostruire le attività illecite e raccogliere gravissimi indizi di colpevolezza ai danni dei due Consalvo.

S. M.